

Mostra Collettiva del Liceo Artistico Enrico Galvani
Con la partecipazione della Scuola d'Arte di Guangzhou

GALLERIA SAGITTARIA PORDENONE
515ª mostra d'arte
dal 16 al 30 maggio 2026

Inaugurazione
sabato 16 maggio 2026, ore 17.00

Ingresso gratuito
Dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 19.00.
Fuori orario inviando mail a
cicp@centroculturapordenone.it

A cura di
Mattia Cassaro
Fulvio Dell'Agnese

Coordinamento
Giuliana Missinato

Promosso da

CENTRO
INIZIATIVE CULTURALI
PORDENONE



Liceo Artistico
Enrico Galvani

con il contributo di



con il patrocinio di



Centro Iniziative Culturali Pordenone
Via Concordia 7 – telefono 0434.1751570
cicp@centroculturapordenone.it
www.centroculturapordenone.it/cicp



sagittaria

Rassegna di cultura del Centro Iniziative Culturali Pordenone

N. 483 (Anno LV - maggio 2026) Poste Italiane Sped. in a. p. 70%. Filiale di Pn - Redazione: via Concordia, 7 Pordenone - Telefono 0434.1751570. Autorizzazione del Tribunale di Pordenone n. 72 del 2 luglio 1971.
Direttore responsabile Martina Ghersetti. Progetto grafico DM+B&Associati. Stampa GFP Azzano Decimo (PN).

Mostra Collettiva del
Liceo Artistico Enrico Galvani

Con la partecipazione della
Scuola d'Arte di Guangzhou

cantiere galvani



Inaugurazione
sabato 16 maggio
ore 17.00

Dove
Galleria Sagittaria Pordenone

Quando
dal 16 al 30 maggio 2026

cantiere galvani

Per due settimane gli spazi della Galleria Sagittaria si aprono agli allievi del Liceo Artistico "E. Galvani" di Cordenons per mettere in mostra le loro opere e progetti, realizzati nell'ambito degli specifici indirizzi di Architettura e Ambiente, Arti figurative, Audiovisivo Multimediale, Design, Grafica.

Già da febbraio 2026 una decina di studenti del Liceo ha partecipato a Casa Zanussi a un percorso di Formazione Scuola-Lavoro denominato "Progettare l'espone", durante il quale ragazze e ragazzi hanno incontrato i curatori di tre differenti appuntamenti espositivi organizzati dal Centro Iniziative Culturali Pordenone e sono stati così introdotti alle modalità di progettazione di una mostra e del suo allestimento negli spazi della Galleria Sagittaria, fino alla redazione del catalogo e alla gestione delle visite guidate.

Senso dell'operazione?

La convinzione che, a prescindere da un futuro possibile impegno diretto dei giovani nel settore delle proposte espositive, la conoscenza di quanto sta dietro a una mostra d'arte non possa che migliorare il loro grado di coinvolgimento e di consapevole fruizione di gallerie e contesti museali.

Ora, accade che i medesimi ambienti di via Concordia 7 accolgano allieve e allievi del Liceo Artistico "E. Galvani" in una veste differente: già frequentatori – sotto la guida dei loro docenti – delle mostre allestite nella Galleria Sagittaria, adesso gli studenti divengono protagonisti di spazi che li ospitano quali individualità creative in divenire, ma che li attendono in futuro per compartecipare percorsi di riflessione sulle forme di ricerca visiva – e non solo – della contemporaneità.

Che le basi di simili itinerari – formativi, culturali, civili – vengano gettate in presenza della partecipazione di una Scuola d'Arte della Cina è segnale di quanto di positivo, nella prospettiva del dialogo, possono regalare i tempi pur tormentati che viviamo.

Fulvio Dell'Agnese
Presidente del Centro Iniziative Culturali Pordenone

negli stessi sguardi

Che cos'è un'opera quando dopo lunga gestazione attraversa i corridoi di una scuola per approdare allo sguardo del pubblico? Essa è, prima di tutto, un atto di disciplina.

Ogni atto comunicativo esiste perché esiste qualcosa da comunicare, ricordando appena che il silenzio è esso stesso comunicazione. Diceva Ernest Hemingway che «la giusta maniera di fare, che è lo stile, è semplicemente il modo di fare ciò che deve essere fatto».

In questa mostra, che raccoglie i linguaggi di tutte le varie anime del nostro amato Liceo, emerge con forza questo "saper fare": il rigore del design e dell'architettura, la struttura della grafica, la materia pittorica e plastica delle arti figurative e il ritmo moderno del multimediale.

La bellezza, qui, non è un obiettivo astratto, ma il risultato di un lavoro eseguito con dedizione, perseguito con metodo e tenacia. Siamo una scuola che non prevede colpi di fortuna: l'intuito di un momento è pur sempre costruito negli anni di applicazione ed esercizio.

Quest'anno, per la prima volta, il nostro bisogno di dialogo si sposta oltre i confini nazionali. Siamo onorati di ospitare una selezione di opere provenienti dalla Scuola d'Arte di Guangzhou (Cina): la presenza dei loro lavori, insieme ai rappresentanti istituzionali e ai docenti della scuola cinese, arricchisce la nostra esposizione di un valore fondamentale: l'universalità del linguaggio artistico, capace di oltrepassare ogni barriera in un semplice riconoscimento dell'umano, di cui, oggi, sembriamo sentire tutti il bisogno.

Questo incontro, che è un nuovo passo in un progetto di collaborazione tra la nostra ricerca e l'estetica di Guangzhou, conferma quanto sosteneva Karl Popper: «quel che rende significativa un'opera d'arte è qualcosa di ben diverso dall'espressione di sé». Per noi, oggi, è la capacità di creare un oggetto che vive di vita propria e che oggi, in questa sede, si fa ponte tra culture diverse.

Ogni opera non è una narcisistica esibizione di sé: è sempre soprattutto un test per il visitatore. Ogni opera esposta è un tentativo di sfidare la percezione ordinaria per offrire una realtà vista da nuovi giovani e giovanissimi occhi.

È qui che il percorso si compie. Una volta che un'opera finisce qui, su queste pareti, esposta, questa non appartiene più all'artista: appartiene d'ora in poi a chi la guarda. Vi consegniamo dunque il frutto di questo scambio internazionale. Queste opere non sono più "nostre"; sono lo spazio di un dialogo che unisce Cordenons alla Cina, un dialogo tra i nostri studenti, i loro colleghi d'oltreoceano e l'intera comunità.



Enrico Quattrin
Dirigente Scolastico del Liceo Artistico "E. Galvani"